

Comunicato Stampa

CIDA: BASTA INTERVENTI SPOT SULLE PENSIONI

Roma, 4 settembre 2015. “Ancora una volta, sul tema pensioni, assistiamo ad un balletto di esternazioni che hanno come unico risultato quello di alimentare ulteriore ansia ed incertezza nel Paese”. Questa la valutazione di Giorgio Ambrogioni, Presidente CIDA, la Confederazione che rappresenta la dirigenza italiana, pubblica e privata.

Per il Presidente della Confederazione dei manager “serve una riflessione pacata e lungimirante che finalmente abbandoni logiche meramente redistributive che tolgono ad alcuni per dare poco ad altri: quello che si ottiene è solo un impoverimento complessivo della nostra Società, senza risolvere il problema della disoccupazione giovanile. Sarebbe bene che il Governo, su questo tema, parlasse con una voce sola e dopo aver attentamente valutato, alla luce degli errori del recente passato, i pro ed i contro delle varie soluzioni”.

“In questo quadro - continua Ambrogioni - mentre condividiamo l’esigenza di trovare soluzioni sostenibili e compatibili per flessibilizzare l’accesso al pensionamento, respingiamo in toto l’ipotesi che l’eventuale penalizzazione, in caso di pensionamento anticipato, possa aumentare con il crescere della potenziale pensione: saremmo di fronte ad una nuova inaccettabile discriminazione e penalizzazione di lavoratori che hanno avuto soltanto il “torto” di aver fatto carriera sulla base di meriti e responsabilità. Confidiamo che le ipotesi di lavoro anticipate alla stampa restino tali e siano da considerare come la ricerca di un po' di visibilità alla ripresa dell’attività politica. Se così non fosse la categoria dei manager non resterebbe certo impassibile di fronte al perpetuarsi di provvedimenti ingiusti, discriminatori e viziati di vecchia demagogia”.

“Noi manager, conclude Ambrogioni, non ci siamo mai tirati indietro a fronte di giuste politiche solidaristiche ma ora c’è bisogno azioni in grado di consolidare e sviluppare i segnali di ripresa che seppur tiepidi, ci sono e sostenere sotto tutti i punti di vista, l’impresa ed il lavoro. In questo quadro riteniamo debba essere consolidato il meccanismo di decontribuzione che sta oggettivamente dando segnali incoraggianti ai fini dell’occupazione giovanile”.

CIDA è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a **CIDA** sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), FP-CIDA (funzione pubblica), CIMO (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d’Italia), FENDA (agricoltura e ambiente), FNSA (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore CIDA, FIDIA (assicurazioni), SAUR (Università e ricerca).